Siracusa. Rapina in un supermercato: è lo stesso uomo di piazza Euripide?

Rapina in un supermercato di via Elorina. Un giovane, nel pomeriggio, dopo avere minacciato il titolare dell'esercizio commerciale, si è impossessato di 400 euro per poi fuggire. Sul posto, gli agenti delle Volanti. Da verificare se l'episodio possa essere collegato alla tentata rapina di piazza Euripide (Siracusa. Tentata rapina a mano armano in una tabaccheria: colluttazione e fuga

---

Siracusa. Tentata rapina a mano armano in una tabaccheria: colluttazione e fuga

Rapina a mano armata ieri pomeriggio ai danni della tabaccheria di piazza Euripide. Un uomo, a volto scoperto, armato di pistola, si è introdotto nell'esercizio commerciale e, minacciando il dipendente con l'arma, ha tentato di impossessarsi del denaro contenuto in cassa. La reazione del proprietario e di un dipendente, tuttavia, è stata inattesa per il malvivente. Ne è scaturita una colluttazione, con l'intervento anche di alcuni passanti, al termine della quale il rapinatore ha esploso un colpo di pistola, per poi dileguarsi. L'arma, caricata a salve, i bossoli e i proiettili inesplosi, sono stati recuperati e sequestrati

dalla polizia, ne frattempo intervenuta. Indagini in corso.

Noto. Abuso d'ufficio in concorso: avviso di conclusione indagini per Bonfanti e Di Dato

Avviso di conclusione indagini nei confronti del sindaco di Noto, Corrado Bonfanti e del dirigente del secondo settore del Comune, Gaspare Di Dato. E’ quanto emesso dalla Procura di Siracusa. Secondo quanto ricostruito avrebbero violato la legge regionale sui rimborsi a favore del datore di lavoro, che non può superare al mese un terzo dell’ammontare dell’indennità prevista per il sindaco.Secondo la Procura, invece,l’amminsitratore avrerbbe liquidato a favore dell’istituto di credito di cui è dipendente Bonfanti, 34.638 euro nel 2013, rispetto a un tetto rimborsabile di 14.254 mila euro e nel 2014, 28.426 euro. Nel 2015, infine, 31.253 mila euro procurando, secondo l’accusa, ingiusto vantaggio patrimoniale all’istituto di credito e al sindaco , con ingiusto danno patrimoniale al Comune di Noto

---

Ippica. Trotto all'Ippodromo

del Mediterraneo: giocata nazionale della II Tris

Sarà un pomeriggio di trotto, all'Ippodromo del Mediterraneo, lunedì 24 Settembre. Ospite ancora una volta la giocata nazionale della II Tris, abbinata alla quinta delle sette corse in programma dalle ore 15.35. Categoria F chiamata a concorrere, sui 2200 metri, con il Premio Bottas. Tra gli indigeni di cinque anni schierati dietro l'auto-starter vi sono soprattutto Nuvolari di Stra e Salice dei Rum. In una corsa tirata potrebbe far bene Usa di Ruggero. Valide alternative sono, poi, una bon DVM e Stevemcqueen.
I montepremi più ricchi abbinati alla terza e settima corsa. Nel Premio Formula Uno, per una Maiden, schierati sul miglio i giovanissimi indigeni di due anni. Ci si affida ai più rodati: Allyson di Gaia, Athena Gifont e ai chiacchierati Abba Be e Ariel Rab. Il convegno sarà chiuso da un invito per indigeni di tre anni. Il Premio Vettel, ha come base la buona Zephyr Wise L, la risolutiva Zarja and Glory e, se non sbaglia, vale il podio anche Zoraida Font.

Lentini. Sparò per sbaglio contro la cugina,arrestato: "La famiglia l'ha coperto"

Lesioni e detenzione illegale di pistola. Arrestato Sebastiano Buremi, 24 anni, lentinese. Gli agenti del commissariato di Lentini hanno ricostruito una vicenda che era stata raccontata in maniera completamente diversa. L'episodio risale al 5

novembre 2017, giorno in cui si sono svolte le elezioni regionali. In quell'occasione una donna si era presentata all'ospedale di Lentini, accompagnata dal compagno, dopo essere stata attinta da un colpo d'arma da fuoco. La donna e il convivente avevano raccontato che, intorno alle 19,30, mentre si trovavano in un'area di rifornimento carburante di via Vittorio Emanuele II, avevano sentito uno sparo, per accorgersi subito dopo che la donna era stata raggiunta da un colpo d'arma da fuoco, presumibilmente esploso da due giovani a bordo di un ciclomotore, indossanti entrambi un casco protettivo. Una ricostruzione che ha subito presentato evidenti discrepanze, tanto che gli investigatori hanno iniziato a condurre una serie di indagini che andavano anche in diverse direzioni. L'iniziale tentativo di depistaggio e occultamento dei fatti, operato dalla stessa persona offesa e dal suo nucleo familiare strettamente imparentato con quello di Buremi, è stato, smascherato grazie alla perizia investigativa e alle accurate indagini svolte dagli uomini del commissariato, le quali permettevano di acclarare le responsabilità penali dell'odierno arrestato. Secondo quanto emerso, la donna aveva raggiunto quella sera la casa del cugino, che per errore le avrebbe sparato contro mentre manovrava la pistola. Buremi era sottoposto ai domiciliari per reati volti ad agevolare il clan "Nardo" (estorsioni, rapine, furti). L'arresto era scattato nell'ambito dell'operazione "Uragano".

In piazza i lavoratori della Cisma Ambiente, corteo a

Palermo

Una giornata di sciopero e un corteo a Palermo. I lavoratori della Cisma Ambiente , la società che gestisce la discarica di Melilli, in amministrazione giudiziaria, scendono in piazza. Lo faranno il prossimo 26 settembre, manifestando a Palermo con partenza da Piazza Marina ed arrivo in Piazza Indipendenza . Una delegazione di rappresentanti sindacali della Cisal chiederanno di essere ricevuti dal presidente della Regione, Nello Musumeci . In mancanza di risposte, previste azioni più aspre. La ragione dello sciopero risiede nello stato di crisi che attanaglia la società. I sindacati lo legano “all’inerzia delle istituzioni in merito al rilascio del parere di validità di alcune autorizzazioni che consentirebbero il proseguimento dell’attività della Cisma nella gestione della discarica di Melilli, in amministrazione giudiziaria.
A nulla sono servite le precedenti sollecitazioni avanzate dagli stessi amministratori giudiziari nè tantomeno sembra aver sortito alcun effetto la sentenza del Tar che ha dato ragione agli amministratori giudiziari ricorrenti intimando all’ Ente regionale di doversi esprimere entro 60 giorni”.La vicenda riguarda, tra diretti e indotto, circa 300 lavoratori.Lo scorso anno la società rientrò nell’ambito di un’inchiesta giudiziaria, con una serie di arresti, per la presunta gestione illecita di rifiuti pericolosi.

Siracusa. Donna deteneva armi clandestine: arrestata dalla

Squadra Mobile

Armi clandestine in casa. La Squadra Mobile ha arrestato una donna di 41 anni, Alexandra Moscuzza, con l’accusa di detenzione di armi clandestine. Nella sua abitazione gli agenti hanno rinvenuto: una pistola marca Bruni a salve (copia della pistola Beretta 92SB), modificata per poter sparare cartucce calibro 380, con canna non ostruita e munita di caricatore; 7 cartucce calibro 380 auto, con ogiva in piombo; 1 carabina cal. 4,5 ad aria compressa marca Diana, munita di mirino a cannocchiale; 3 spade modello giapponese di varia misura; 1 spada modello medievale. Dopo le incombenze di rito, la donna è stata posta agli arresti domiciliari.

Lentini. "Mi hanno arrestato per colpa tua": bastonate allo scooter e al portone"

Era sicuro che il suo arresto per possesso di piante di marijuana fosse responsabilità di un giovane di 24 anni. Così Benito Fusillo, 33 anni, sottoposto ai domiciliari, ha violato la misura e ha raggiunto in moto l’abitazione del 24enne. Sotto casa della vittima, Fusillo avrebbe iniziato a colpire con un bastone lo scooter della parte offesa, per poi scagliarsi contro il portone di ingresso dell’abitazione della famiglia della vittima, rompendone il vetro. Una volta sul posto, gli agenti hanno rinvenuto il bastone spezzato e i resti di un vaso di terracotta, che verosimilmente la vittima avrebbe lanciato contro Fusillo. Una volta condotto in ospedale, Fusillo ha rifiutato ogni cura. Dopo le incombenze

di rito, il giovane è stato nuovamente sottoposto ai domiciliari.

Siracusa. Chiesa del cimitero, la Regione invia al Comune i fondi per pagare il lavori

“Via libera” ai 73 mila euro necessari per i lavori di consolidamento e restauro della Chiesa del Cimitero. IL Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile ha firmato il decreto con il quale vengono inviati al Comune di Siracusa i fondi in questione come pagamento del terzo ed ultimo S.A.L, stato di avanzamento lavori. La somma servirà anche alla rimozione e allo smaltimento dell’amianto e al rimborso oneri di conferimento in discarica.Soddisfatto l’ex assessore alla Ricostruzione post terremoto, Vincenzo Vinciullo. “Quando vennero rimodulate le somme per quanto riguarda l’utilizzo delle rimanenti risorse della Legge 433- spiega l’ex deputato regionale- la Chiesa del Cimitero venne inserita fra quelle meritevoli ad intervento, per 500 mila euro”

Siracusa. Istituto Alberghiero-Juvara, carenze strutturali e doppi turni: studenti in sciopero

Doppi turni all’istituto alberghiero “Federico II di Svevia” e istituto “Juvara”,che condividono la sede di via Polibio. Scatta la protesta degli studenti, che questa mattina stanno scioperando chiedendo una marcia indietro rispetto alle decisioni assunte dalla dirigenza scolastica. Il problema è legato all’inadeguatezza dei locali, oltre che all’esiguità degli spazi a disposizione. Le classi sono insufficienti. Per questo, da lunedì 24 settembre, scatteranno i doppi turni, che prevedono che dalle 8 alle 13 seguano le lezioni gli alunni del primo e del secondo anno. Il triennio, invece, subentrerà immediatamente dopo, fino alle 18. Sono proprio gli studenti di terze, quarte e quinte a contestare aspramente tale disposizione. Fanno notare che tutto questo non tiene minimamente conto delle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, a partire dai pendolari. Si azzera, inoltre, il tempo dedicato all’attività sportiva pomeridiana, che è parte fondamentale della vita per potersi garantire il benessere fisico e psicologico. Nella circolare diffusa dalla dirigente scolastica, Giuseppa Rizzo, si fa presente che i doppi turni sono necessari “a garanzia del diritto allo studio e al lavoro”. A prescindere da tutto questo, i problemi strutturali sono piuttosto seri. In buone condizioni le cucine e la sala, ma per il resto ci sarebbero tetti con intonaci pericolanti e reti di contenimento, alla stregua dell’istituto tecnico industriale “Enrico Fermi” e classi prive di porta. In passato si sono anche verificati dei cedimenti.









